



Il baritono Andrea Zese inizia gli studi al Conservatorio di Rovigo, proseguendoli con la Sig.ra Rina Maltrasi. Successivamente studia col M° Gino Bechi ed il M° Paolo Vaglieri, che lo segue tuttora.

È fra i vincitori di alcuni fra i maggiori concorsi lirici internazionali come il Maria Callas a Napoli nel 1988 e il Giacomo Puccini a Lucca nel 1988 e 1990.

Debutta nel 1991 a Marsala nel ruolo di Sharpless in *Madama Butterfly*.

Sempre nel 1991 a Marsala, risulta tra i vincitori della III Selezione Internazionale Cantanti Lirici Mario del Monaco, unico ad aggiudicarsi la borsa di studio Gino Bechi, consegnatagli dallo stesso Maestro con il quale prosegue lo studio del canto fino alla sua scomparsa.

A partire dal 1992 affronta con successo una serie di altri importanti debutti prevalentemente nel repertorio verdiano, sia in teatri italiani che in prestigiose manifestazioni internazionali fra cui, nel 1994, il Festival di Macao con il ruolo di Ford nel *Falstaff* a fianco di Renato Bruson. A seguire, *Lucia di Lammermoor* a Venezia e Bassano del Grappa e *Traviata* a Rovigo e Treviso. Viene poi chiamato al Teatro della Zarzuela a Madrid per interpretare Ford nel *Falstaff*.

Nel 1997 debutta all'Arena di Verona nel ruolo di Rigoletto e, successivamente, nel ruolo di *Macbeth* (regia di Pizzi); a Ravenna, con il Teatro di Bologna, interpreta Ezio nell'*Attila* assieme a Roberto Scandiuzzi, sotto la direzione di Gary Bertini; a Parma ricopre il ruolo di Gérard nell'*Andrea Chenier*, a Buenos Aires è Amonasro in *Aida* e al Teatro Massimo di Palermo è De Siriex in *Fedora*, accanto a Mirella Freni.

Nel 1998 è al Festival Pucciniano nel ruolo di Gianni Schicchi e a Parma in *Forza del Destino*. Nello stesso anno, per la seconda volta, torna a Macao nel *Ballo in Maschera* accanto ad Anna Tomowa-Sintow ed Elena Obraztsova. A Como e Pavia interpreta Sharpless in *Butterfly*; a Modena è nel ruolo di Fouché in *Madame Sans-Gêne*, di Umberto Giordano, ancora con Mirella Freni.

Sempre nel 1998 è a Venezia con *Un Ballo in Maschera* e vi ritorna nel 1999 con *Billy Budd* di B. Britten; quindi è al Teatro Bellini di Catania con *Butterfly*. Successivamente si esibisce nel *Conte di Luna del Trovatore* presso i teatri di Rovigo, Trento, Pisa, Lucca e Livorno, con Nicola Martinucci. Al Concertgebouw di Amsterdam, canta nella *Francesca da Rimini* di Riccardo Zandonai.

Nel 2001 è al Verdi Festival, presso il Teatro Regio di Parma, con *Un Ballo in Maschera*, *Rigoletto* e *Macbeth*. Nello stesso anno, si esibisce al Teatro di Salerno con *Butterfly* e, su invito della Signora Cristina Muti, è *Nabucco* al Ravenna Festival e poi a Pisa, Lucca e Livorno.

Nel 2002 debutta nella *Battaglia di Legnano* a Catania, sotto la direzione del Maestro Santi; è Amonasro in *Aida* a Busseto con la regia di Franco Zeffirelli; si esibisce in *Butterfly*, *Cavalleria Rusticana*, *Trovatore* e *Macbeth* a Cagliari, *Carmen* a Macerata, *Bohème* ad Ascoli Piceno e Bassano del Grappa. Interpreta Ezio nell'*Attila* a Parma con Michele Pertusi e Michele nel *Tabarro* a Düsseldorf.

Nel 2003 debutta nella *Messa di Gloria* di Puccini a Savona e al Festival Internazionale Umberto Giordano a Baveno. Segue una lunga tournée nelle principali città della Germania tra cui Berlino e Monaco di Baviera, dove canta in *Nabucco* e *Aida*. Si esibisce in *Madame Butterfly* a Treviso e, successivamente, nello *Stabat Mater* di Dvořák a Montecarlo.

Nei primi mesi del 2004 debutta a Padova nel Requiem di Verdi accanto a Maria Dragoni. Successivamente è impegnato in una nuova tournée in Germania, dove riprende Aida e Nabucco. Nello stesso anno, in Corea del Sud, debutta nel ruolo di Scarpia (Tosca) presso i Teatri di Seul e Busan.

Nel 2005 è Giorgio Germont in Traviata al Teatro Marruccino di Chieti con la regia di Lindsay Kemp, e Tonio in Pagliacci a Teramo; è Escamillo in Carmen e Nabucco a Berlino, Monaco di Baviera, Francoforte, Dresda e Vienna.

Nel 2006, presso i Teatri di Padova e Bassano, interpreta Tonio in Pagliacci e Alfio in Cavalleria Rusticana a Rovigo. Si esibisce in Traviata a Sanremo e Massa Carrara; in seguito è il Maresciallo nella Lupa di Marco Tutino a Rovigo.

Nel 2007 torna a Savona dove debutta nel Requiem di Fauré con l'Orchestra Sinfonica di Savona, a conclusione di un convegno dedicato al M° Carlo Maria Giulini, concerto riproposto poi a Milano. Si esibisce nuovamente in Traviata e Rigoletto a Padova e Bologna e in seguito è in Tosca con il Teatro Ventidio Basso ad Ascoli Piceno nella cornice di Piazza del Popolo con la splendida scenografia del premio Oscar Gianni Quaranta.

Partecipa poi ad una tournée in Giappone, che lo vede impegnato nel ruolo di Tonio in Pagliacci e di Alfio in Cavalleria Rusticana. A seguire è a Bangkok dove interpreta il ruolo di Scarpia, nell'ambito dei festeggiamenti per il 50° anniversario dell'insediamento al trono del Re della Thailandia. Si esibisce poi come Lord Enrico nella Lucia di Lammermoor, in Rigoletto e Nabucco a Francoforte.

Sempre nel 2007 è impegnato ancora in Tosca nel Teatro di Fermo e in Spagna dove interpreta Macbeth nei teatri di Cadice, Burgos, Saragoza, Bilbao, Alicante, Victoria, Siviglia, Toledo e Madrid. È Gil nel Segreto di Susanna di Wolf-Ferrari a Savona e al Festival Internazionale Umberto Giordano di Baveno; a seguire è Nabucco a Rheinbach e a Sindelfingen, in Germania, quindi in Aida e Carmen a Tokyo.

Nel 2008 si esibisce nel Nabucco, interpreta Scarpia (Tosca) e Conte di Luna (Trovatore) in una tournée estiva presso diverse città italiane. Riveste ancora i panni di Scarpia in Norvegia, Danimarca, Inghilterra, Germania, Austria e, a novembre dello stesso anno, al Teatro Verdi di Trieste a fianco di Daniela Dessì e Fabio Armiliato. Al Gross Theater di Salisburgo è ancora Scarpia. In seguito è ospite dei Virtuosi di Mosca al Teatro Bol'soj insieme a Cecilia Bartoli.

Nel 2009 è in tournée in Finlandia col Teatro Massimo di Palermo in occasione del prestigioso Festival Internazionale di Savonlinna con Cavalleria Rusticana e Pagliacci; in autunno interpreta Renato nel Ballo in Maschera, con il Teatro di Salisburgo, che lo porta ad esibirsi nei maggiori Teatri della Germania, Danimarca e Norvegia. A fine dicembre 2009 ritorna a Mosca, nella Sala Čajkovskij, con i Virtuosi di Mosca, per il concerto conclusivo dei festeggiamenti per il loro trentennale di attività.

Nel 2010 è Tonio (Pagliacci) al Teatro Marrucino, sotto la direzione del M° Donato Renzetti; riveste i panni di Ezio (Attila) ad Aquileia, durante il Mittelfest. Nello stesso anno ritorna a Salisburgo con il Trovatore e da lì inizia una tournée che lo porta nei maggiori teatri della Germania e della Norvegia. Interpreta Rigoletto a Venezia, Padova, Rovigo; Scarpia (Tosca) a Palermo, Panama, Tokyo, Santiago del Cile e in Florida. Si esibisce poi nel Nabucco al Palau de la Música di Barcellona e all'Opéra de Massy in Francia. A fine 2013 e a marzo 2014 tiene due masterclass di tecnica vocale e studio del repertorio verdiano presso il Conservatorio di Novosibirsk (Russia); contestualmente, si esibisce in tre concerti verdiani al Teatro e all'Accademia Filarmonica della stessa città. Ad aprile e maggio torna in Florida con Nabucco.

Nello stesso periodo è stata pubblicata una registrazione live di arie e duetti del grande repertorio operistico italiano.

Nel 2015 è a Roncole di Busseto, città natale di Giuseppe Verdi, con alcuni concerti interamente dedicati al grande Maestro; veste poi i panni di Scarpia (Tosca) a Bilbao e a Londra impersona G. Germont (Traviata).

Nel 2016 una lunga tournée in Giappone con vari concerti rispettivamente nelle città di Tokyo, Yamashiro e Osaka ed è invitato dall'Accademia di musica di Tokyo ad iniziare una collaborazione per l'insegnamento di canto; lo stesso invito di collaborazione anche per Yerevan in Armenia e all'Accademia Obratzova di San Pietroburgo.

Nel 2017 a Montecchio Maggiore e a Venezia interpreta G.Germont (Traviata), a Siviglia presso il Castillo de Monclova ritorna ad interpretare Scarpia (Tosca), il Conte di Luna (Trovatore) a Cuneo e il re etiopio Amonasro (Aida) in Svizzera nelle città di Neuchatel e Losanna; torna in Svizzera a dicembre con La Messa di Gloria di G. Puccini a Basilea.

Il 2018 è iniziato interpretando nuovamente Amonasro (Aida) nell'Anfiteatro della Fiera di Rimini alla presenza di circa 4000 spettatori; la stessa produzione è stata anche in cartellone al Teatro Rossini di Pesaro e il prossimo giugno sarà al Teatro Borgatti di Cento di Ferrara; torna a Bilbao con la ripresa di Aida rappresentata nel 2017 in Svizzera.

RECENSIONI

"... Per maturità artistica, oltre che per la bellezza di un timbro autenticamente baritonale, ed una innata forza di squisita umanità, è su tutti svettata la presenza di Andrea Zese..." *Bohème di B.M., TrapaniSera*

"... Andrea Zese è stato un meraviglioso Marcello. Ha una voce calda ed omogenea che gli consente di raggiungere grandi effetti di colore. Dotato di grande versatilità e talento." *Bohème di A.M. Il Tirreno*

"... Infine il baritono Zese, non nuovo per il pubblico veronese, il quale, con estrema duttilità interpretativa, è passato da "Macbeth" a "Otello" e allo "Chénier". Applauditissimo e giustamente in Verdi..."
Concerto lirico a Verona
di B.Moreschi, L'Arena

"... più drammatico e timbrato è Andrea Zese, Germont padre che si è ritagliato un successo personale."
Traviata
di Alberto Cantù, *Il Giornale*

"L'unica prova positiva è stata quella del baritono rodigino A. Zese, buon fraseggiatore e vocalmente gradevole..." Traviata
di Gianguido Mussomeli, *La Tribuna*

"Per la bravura e l'eleganza con cui ha saputo tracciare il ruolo di Germont è da segnalare Zese: l'unico della compagnia veramente ineccepibile da ogni punto di vista.." Traviata
di Chiara Squarcina, *Il Messaggero*

"... Sopra tutti il baritono Andrea Zese, di recente applaudito in "Traviata", proprio al Magnani, che a parecchi presenti ha ricordato il Cappuccilli del '62 che nel teatro fidentino decollò verso una carriera da primo della classe. Andrea Zese, un nome da annotare e ricordare..." Andrea Chénier
di N.G., *La Gazzetta di Parma*

"... el baritono Andrea Zese, de noble empaque y soberbio enfoque dramático. Su Amonasro fue vocalmente ideal." Aida -Buenos Aires
di Armando M. Rapallo, *Clarín*

"... Ottima presenza scenica, sicuro tecnicamente e dotato di un timbro piacevole, A. Zese (Gérard) è un eccellente interprete." Andrea Chénier
di Nicola Gandolfi, *L'Opera*

"... le sale di Compiegne abitate con padronanza dal Fouché pettegolo di Andrea Zese..."
Madame Sans Gene
di C. Paparella, *La Gazzetta di Modena*

"...il baritono rodigino Andrea Zese, nei panni usurati del Conte di Luna, capace di tenere con straordinaria sicurezza la scena e raggiungere l'attendibilità del personaggio." Trovatore
di Sergio Garbato, *Il Resto del Carlino*

"...molto bravo Andrea Zese che è stato un Conte di Luna romantico ed ostinato, senza uscire dalle righe, come la parte richiede." Trovatore
di Luca Ramacciotti, *Gli Amici della Musica*

"...Andrea Zese è un Amonasro più che corretto ben dotato di un timbro pieno e compatto che nel duetto con Aida trova accenti di grande intensità, creando uno dei momenti più belli del terzo atto." Aida
di Claudia Mambelli dal mensile *L'Opera*